Sabato 30 Gennaio 1892

Udine – Anno X – N. 26.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

PIETRO SBARBARO

AGLI

STUDENTI ITALIANI

Signor Direttore del «Friuli»(*)

Leggendo sull'*Adriatico* di Venezia alcune giustissime riflessioni intorno ai recenti scandali dell'Università italiana, penso, che la prima origine di tali *miserie miserabili* debba collocarsi nel contegno di S. E. il Ministro Villari, e in quello dei professori universitari verso la scolaresca d'Italia.

Il primo, non biasimato, come si meritava, dalla *Perseveranza*, ebbe testè così poco rispetto di se medesimo della Legge e dell'ufficio che esercita, da ringraziare dal balcone della Minerva alcune centinaia di studenti iti a ringraziarlo spettacolosamente di ciò che spettacolosamente avevano ottenuto da Lui recandosi a Montecitorio; come se questa in Italia, fosse la via *consolare*, la via *regia*, per conseguire tutto ciò che si desidera e si vuole da Governanti più cupidi di portafogli e della popolarità di bassa lega, che il mailevar, che di educare la nazione alla religione del Dovere, della Legge e della vera Libertà, inseparabile da quella.

Gli studenti, poi, non darebbero il spettacoli poco edificanti di questi giorni, dove il professori porgessero il esempio di altre consuetudini di vita, verso li scolari, e stessero sempre in mezzo alla loro famiglia, che sono li studenti.

Salvo poche e onorate eccezioni, i nostri professori di Ateneo, si tengono così appartati, e solitarii, rispetto alli scolari, da lasciar credere, che abbiano paura di essere troppo da vicino giudicati, pesati e valutati nella loro dottrina, nel loro carattere, nel loro ingegno.

Per sua natura la gioventù è inclinata ad amare, a stimare, ad accendersi di vero entusiasmo per l'ingegno, pel vero sapere, per la virtù non teatrale, non accademica, ma profonda.

Ed ho sempre osservato, che i veramente grandi, e grandissimi, tra i veri Maestri di color che sanno, tutt'altro che evitare i facili commerci intellettuali con la scolaresca, li bramano, e trovano in tale domestichezza la fonte delle più nobili consolazioni della vita.

Nelle presenti condizioni della società, il professore ha *cura di anime*, e non deve tenersi pago, e beato di salire la Cattedra sua, recitarvi le cose imparate a mente e rilette, da fedel *lettore*, dal giorno che fu nominato; ma deve convivere con la scolaresca più che può.

Ma in Italia — pur troppo! — la maggior parte dei *maestri* d'Ateneo fanno l'avvocato, come Enrico Pessina, il medico, come il Murri, l'ingegnere, come il Cremona, il politico, come il Messedaglia, e l'Università è per il maggior numero un'*ornamento* della loro grandezza. Se ciò non fosse, se fossero veri sacerdoti della scienza e dell'umanità, la scolaresca non si lascierebbe andare a deplorevoli eccessi, perchè la parola dell'uomo amato e autorevole, la parola di colui, che scrive o favella inspirato dalla *carità del sapiente*, come dice il Leibnizio, è sempre d'un effetto infallibile sul cuore generoso della buona gioventù.

Lasciata a sè stessa, questa povera gioventù, cade facilmente nelle reti di chi ha interesse a sfruttare le più vili, come le più generose propensioni dell'umana natura.

In Napoli, quando io era professore di scienza della Pubblica Amministrazione, in quella R. Università, mi ricordo, che i giovani studiosi idolatravano tutti gli insegnanti più degni e più capaci, che sapevano farsi ben volere e giovarli di consigli sapienti, anche senza adularli.

I *cerretani, scroccatori di facile popolarità*, erano come *cerretani considerati* da tutti, e i *cretini* ben conservati, erano come *cretini* messi in burletta.

Il rispetto, l'applauso, l'affetto, non si impone, ma si riscuote spontaneamente.

Ed un professore, che deve ricorrere alli *schiaffi* per imporre silenzio e benevola attenzione alla gioventù, che vive di entusiasmi per ogni idea grande, per ogni parola suggellata da alti convincimenti, un professore che non sa farsi nè applaudire, nè ascoltare con religiosa osservanza, sarà forse un Bacone da Verulamio in sè stesso, ma non un vero educatore della studiosa gioventù.

Certo, colpevoli furono li studenti di Bologna, che sputarono in faccia al Senatore del Regno, già repubblicano insultatore delle *pancie nitide*; ma avrebbero sputato in faccia a un Silvio Spaventa, mio predecessore sulla Cattedra di Modena, a quel Silvio Spaventa, che è una delle *pancie nitide* ignobilmente oltraggiate dal poeta toscano, prima adoratore di Maria Vergine, e poi di Satana, e, da ultimo, *poeta aulico* di Casa Savoia?

Sì, la scolaresca è rea di insubordinazione, ed io la esorto alla calma, *non fosse che* pel suo bene e per la sua dignità; ma per insegnare ai giovani l'osservanza della legge, è mestieri che sulle Cattedre si trovino uomini moralmente più rispettati, autorevoli, e rispettabili, di certi messeri . . . .

La morale disciplina delle coscienze umane, è opera di *spirituali* influssi, arcanamente irresistibili, e non di regole scritte.

E chi vuole una generazione virilmente educata e studiosa, deve augurarsi un Corpo Insegnate tutto composto di educatori.

Suo dev.

P. Sbarbaro

(*) Riceviamo dall'illustre professore Sbarbaro queste sentite parole, che la scolaresca d'Italia e l'on. Villari dovrebbero ascoltare seriamente, non foss'altro perchè vengono da un uomo che per amore della verità e per la difesa di due studenti, ha perduto la Cattedra.

(N. d. D.)

LE AUTONOMIE COMUNALI

Il progetto presentato dal Governo alla Camera sulla finanza dei Comuni e delle Provincie, ha trovato nel Congresso dei Sindaci a Perugia, l'accoglienza che emerge dalla seguente deliberazione, che riproduciamo testualmente:

« Il Congresso dichiara inaccettabile il progetto di legge presentato alla Camera dei deputati il 14 andante dai Ministri dell'Interno, delle Finanze, dei Lavori Publici e della P. I. sotto il titolo *provvedimenti intesi a migliorare le condizioni finanziarie dei Comuni e delle Provincie*, perchè il progetto stesso *non migliora per nulla le condizioni finanziarie delle amministrazioni locali, ed è la negazione patente della autonomia comunale*, cosicchè appena alcune disposizioni di esso possono ammettersi, mentre nel suo complesso deve essere radicalmente riformato.

E perciò fa voti affinchè questa sostanziale riforma si inspiri alle massime adottate dal Congresso stesso, e prega i rappresentanti della Nazione ad adoperarsi a tal'uopo efficacemente, richiamandone l'attenzione sopra i singoli articoli contrari all'autonomia dei Comuni. »

I FIGLI NATURALI
e le donne sedotte

L'on. Gianturco ha presentato, come è noto, un progetto di legge sulla *condizione giuridica dei figli* naturali e delle donne ingannate affrontando un problema che la nostra legislazione o lascia insoluto o risolve male. La Camera mandò quel progetto agli Uffici.

Ecco le essenziali disposizioni del progetto Gianturco.

Esso modifica gli art. 189, 193 e 767 del Codice civile. Nell'art. 189, oltre i casi attuali, si ammettono le indagini sulla paternità nei casi di seduzione preceduta da promessa di matrimonio, e di possesso di stato, costituito da *nomen*, dal *tractatus* e dalla *fama* di figlio naturale. L'azione di ricerca può essere però respinta coll' *exceptio plurium concumbentium*.

L'azione d'indagini sulla paternità deve però sperimentarsi non più tardi d'un anno dall'età maggiore del figlio, pena la decadenza. A fine di impedire, durante la minore età, gli audaci tentativi di madri disoneste, è *vegato* ad esse l'esercizio dell'azione, affidandolo invece ad un curatore speciale nominato dal Consiglio di tutela.

Ai casi che concedono il diritto degli alimenti da parte dei figli naturali anche laddove il riconoscimento è vietato (art. 193), sono aggiunti altri due, cioè:

Se il fanciullo sia stato concepito durante la notoria convivenza *more uxorio*, che seguì dopo l'abuso, il ratto o la seduzione a termini dell'art. 189 n. 2, quando la donna trovavasi nell'esclusivo potere dell'uomo, o dopo la celebrazione del matrimonio religioso.

Parimenti è modificato l'art. 767 in questo senso: l'incapacità dei figli adulterini od incestuosi di *ricevere* per testamento null'altro che gli alimenti, è conservata soltanto se vi sono ascendenti, discendenti, fratelli o sorelle legittime, o coniuge.

Le nuove disposizioni sono applicabili anche ai figli naturali concepiti prima dell'attuazione della legge.

Ascolta l'azione di paternità o di alimenti, i comuni e le provincie potranno domandare il rimborso delle spese di mantenimento che avessero sostenuto, giusta l'art. 271 della legge comunale e provinciale

Non è ammessa l'azione di danni in favore della donna sedotta, dopo sei mesi; o se al tempo della seduzione l'uomo non aveva compiuto il diciottesimo anno, o la sedotta aveva superato il venticinquesimo, o se la donna per l'innanzi non aveva serbato una condotta irreprensibile.

L'autorità giudiziaria potrà anche d'ufficio dichiarare calunniose le domande proposte dal figlio per reclamare la paternità, o dalla donna, per ottenere il risarcimento dei danni.

Coloro che le avranno proposte saranno colpevoli di diffamazione e puniti a norma della legge vigente.

LA NUOVA LEGGE TEDESCA
sulla morale

Si è presentata al Bundesrath di Berlino una nuova legge sulla morale pubblica, avendo il governo di Prussia voluto così seguire gl'impulsi dell'imperatore Guglielmo.

Cotesta legge contiene un articolo che si riferisce alla piaga sociale dei «mantenuti» e punisce questa sozza genia col carcere, che è aggravato allorchè chi campa sull'infame mestiere è il marito della femmina.

Il magistrato, oltre la pena del carcere, può infliggere a questi individui la perdita dei diritti civili e la vigilanza della polizia, nonchè rinviarlo alle autorità della regia polizia ed esporlo alle conseguenze previste nel Codice penale art. 362 cap. 2 e 3.

POVERA POLONIA!

In seguito alla determinazione presa recentemente da tutti i cittadini di Varsavia di commemorare il centenario della 2.a divisione della Polonia coll'astenersi totalmente dall'andare a teatro e di non prendere parte a nessun divertimento nè pubblico nè privato, la città presenta un aspetto talmente tetro e malinconico che è qualche cosa di strano.

Nelle sere di spettacolo il pubblico dei teatri non arriva mai alla cifra di dieci persone malgrado che il governo spesse volte faccia distribuire molti biglietti gratis.

L'altra sera qualche famiglia dell'alta aristocrazia aperse le sue sale per una splendida festa da ballo, ma prima ancora che cominciassero i divertimenti le finestre di queste case furono mandate in frantumi da una scarica di sassate; per cui la festa dovette venire sospesa.

Ogni giorno vengono fatti numerosi arresti fra i cittadini d'ogni condizione ed ormai in Varsavia rarissime sono le famiglie che non abbiano qualche congiunto in carcere, e la città sembra addirittura in istato d'assedio.

La situazione è gravissima e tale da impressionare seriamente il governo russo, il quale ha già fatto chiamare a Pietroburgo il generale Gourko per decidere sulle misure da prendersi, giacchè, a quanto pare, il *sistema di terrorizzare* cogli arresti non fa altro che aumentare l'agitazione.

L'AZIONE DELLA DONNA
nell'igiene e previdenza sociale

Alcuni giorni fa il professore Angelo Celli, che insegna igiene alla Università di Roma, tenne una conferenza sul tema: «La donna e l'igiene sociale» nella gran sala dell'Associazione artistica internazionale. Assistevano, oltre alla regina, *molte signore* attratte dal titolo della conferenza dedicata al loro sesso.

Il prof. Celli sviluppò l'argomento non già in modo teoretico, nelle nuvole, ma col linguaggio pratico degli esempi. Mostrando ciò che la donna in altri paesi fa per la igiene pubblica e il vantaggio grandissimo che l'individuo, la famiglia e lo Stato ritraggono da questa azione sua, additò alle nostre donne quali sono le vie migliori da battere per *prendere* il primo *posto*, quello di sentinelle avanzate nel campo della filantropia e della umanità civilmente, modernamente intesa.

Dopo aver detto del pregiudizio funesto che gravita ereditariamente sulla nostra razza, che cioè tutto dallo Stato *si chiegga* e *si pretenda*, pregiudizio che non sappiamo cacciare lungi da noi, entrò a parlare della nazione che più delle altre seppe vincere questo culto dello Stato onnipotente e sostituire l'inettitudine di esso col volere e il potere degli individui: l'Inghilterra.

In Inghilterra la donna è assai più avanti dell'uomo in quest'opera dei singoli pel bene di tutti.

La *Ladies Sanitary Association*, associazione sanitaria delle signore, fondata nel 1857 nell'infierire d'una epidemia di colera, si propose il benessere fisico e sociale del popolo, e a questo scopo lavora da 35 anni, estrinsecando un'azione quant'altre mai benefica. A decine di migliaia essa stamparono e diffusero opuscoletti, il cui titolo spiega la loro ragione di essere: eccone alcuni:

L'uso dell'acqua pura — Il valore di un buon nutrimento — *L'efficacia* del sapone e dell'acqua — Il lavare un bambino — Vestiario, i suoi danni, le sue *frivolezze* e *pazie* — *Il segreto* per mantener sana una *casa* — Come allevar sani i bambini — Le nostre scuole e la salute pubblica — Come assistere un malato — Per la *scelta* d'una casa — La mortalità dei bambini e la responsabilità delle donne... e molti altri consimili che, si vendevano a due soldi o venivano regalati nelle scuole, nelle pubbliche riunioni, nelle case.

Di questi piccoli manuali ed opuscoli popolari si sono aperte biblioteche circolanti. E, di ciò non contente, alcune delle signore vanno loro stesse in quartieri operai a tenervi conferenze sui miglioramenti sanitari e sull'economia domestica.

E poi hanno fondato delle specie di cooperative per vestiario, carbone, generi alimentari a buon mercato, e bagni e lavatoi popolari, e associazioni di temperanza, e *clubs* di operai e dispensari *o infermerie* per bambini *senza* madre, dove vanno a scuola le madri di tutte le classi, le maestre e le infermiere. E si son messe a combattere l'abuso di sostanze coloranti velenose nei vestiari, nelle tappezzerie, nei fiori artificiali. E hanno creato una società per dar da pranzo ai fanciulli poveri delle scuole. E hanno pensato di condurre nel buon tempo all'aperto nei parchi questi poveri bambini pallidi: non volevano le madri mandarglieli più perchè tornavano a casa affamati; fecero allora un appello alla carità cittadina, e piovvero subito biscotti e pane e latte; e le *Parksparties* sono oggi una benedizione pei figli e per le madri.

E, di tutto questo lavoro non stanche, si son messe anche ad introdurre miglioramenti sanitari nelle case dei poveri, aprendo finestre sistemando camini, allontanando sorgenti d'insalubrità distribuendo sapone e calce. E dispensano anche *boni* per vitto, vesti, bagni, medicine, libri. E hanno anche una specie di collegio per istruire praticamente nell'economia e nell'igiene domestica le ragazze disoccupate e preservarle dal male.

Un'altra Società, che ha diramazioni in tutta Inghilterra, è la *National Health Society*: Società nazionale di salute pubblica; essa sorse 19 anni or sono a Londra, sempre per iniziativa di donne, e in tutti gli strati sociali è penetrata coi suoi insegnamenti illuminati e benefici.

Non parliamo della donna in America: quel paese è il paradiso delle *signore*, e nei suoi rapporti colla società moderna la donna americana è così lontana dalla donna latina che noi non la comprendiamo neppure, e per questo abbiamo il torto di giudicarla male.

In Germania la *Elisabeth Frauen Verein*, si occupa specialmente delle puerpere e dei neonati, e un notevole sviluppo prese l'azione della donna nelle opere di beneficenza e previdenza, per impulso speciale dell'ex imperatrice Federico: oggi funzionano scuole, società, ospizi, cure climatiche, cucine tutte a beneficio della popolazione povera.

In Francia i *Comités de patronage*, l'*Union des Femmes de France*, l'*Association des dames Françaises*, sono creazioni moderne, che profondono l'azione loro benefica oltre alla vecchia, ma ricca beneficenza monastica: sono signore che raccolgono danaro, visitano infermi, nutrono e allevano bambini.

L'Italia, bisogna dirlo, è indietro in questo campo.

Aride sono da noi le fonti della beneficenza privata, e più aride le ha fatte la crisi economica che attraversiamo.

E, poi in tutti gli strati più scarsa l'istruzione pratica; e se alquanto si sa di ciò ch'è utile.

E un pregiudizio fatale, ci ha fatto e ci fa crescere, scambiando il pudore coll'ipocrisia, l'innocenza coll'*ignoranza*, la dignità coll'ozio, il lavoro coi passatempi. E così la preziosa forza viva delle ragazze va da noi, per nostra grave sventura, interamente perduta: condannate come sono ad una vita che è un domicilio coatto, incarcerate fra la mamma e la cameriera.

E un'altra sciagura è che la carità si confonde spesso con le antipatie e le vicissitudini dei partiti, e si scorda che quella vera, quella cioè che si compendia nell'idea larga della fratellanza umana, cominciò col primo uomo che ebbe una culla e finirà coll'ultimo uomo che non avrà sepoltura.

Malgrado queste difficoltà fioriscono, specie nell'Italia superiore, molte imprese di carità illuminata e di civile previdenza, che poco hanno da invidiare a quelle delle altri nazioni: ma la donna non ha la costanza di dedicarsi ad esse, o l'iniziativa di promuoverle e sostenerle.

A Roma c'è una Società protettrice per gli animali e non una protettrice dell'infanzia; è giusto questo?

Il conferenziere prof. Celli incitò le donne d'Italia a prendere con slancio il loro posto nell'esercizio del bene in mezzo alla società. Quelle che non hanno da compiere doveri nel campo santamente egoistico della famiglia, prendano i posti di onore. Ma ognuna si scelga il suo, e in qualunque parte, in qualunque angolo, *facendo il poco o il molto* secondo le proprie attitudini, la propria vocazione, consideri come un dovere di ogni persona agiata far qualcosa di bene per i *desederati. E così allora* quando dai miracoli di eroismo della individuale beneficenza, verrà a scaturire la potenza collettiva della *carità* educatrice, la donna sarà davvero il genio tutelare della salute della nazione, e una delle più vigorose forze medicatrici del *malessere* sociale.

Se i molti applausi che chiusero l'ottima conferenza del prof. Celli, sono una caparra che il seme da lui gettato cadde su terreno fertile e darà, in un avvenire non lontano i suoi frutti, l'egregio professore può andar lieto, non tanto d'aver tenuto una brillante conferenza, quanto d'aver fatto veramente un'opera buona.

Concerto musicale. Alla Birraria Kosler, rimpetto alla Stazione ferroviaria, domani 31 corr., tempo permettendo, dalle ore 3 e mezzo alle 7 pom., si darà un concerto musicale diretto dal maestro Carlo Blasich.

CALEIDOSCOPIO

L'ultimo amante di Maria Antonietta.

È morto a Parigi il signor Eugenio di Thiac, che era soprannominato *l'ultimo amante di Maria Antonietta*, perchè da molti anni aveva consacrato tutti i suoi pensieri al culto della regina decapitata.

Egli possedeva una ricca collezione di oggetti che appartenevano alla povera regina.

La grande fortuna di Thiac lo aiuta nelle sue ricerche, e il suo salone era una specie di cappella dedicata alla memoria reale.

Ha voluto che lo portassero al cimitero sul carro dei poveri, e che nessuno fosse invitato ai suoi funerali.

×

Lo spirito della piccola regina d'Olanda.

Per punirla d'una mancanza qualunque, la governante inglese della sovrana dei Paesi Bassi, che, come si sa, è una bambina, aveva imposto un compito straordinario alla sua reale allieva.

La regina Guglielmina doveva disegnar la carta d'Europa. Essa obbedì. Soltanto, nel suo lavoro, l'Inghilterra è ridotta alle proporzioni della Danimarca, e i Paesi Bassi sono grandi quanto il regno della regina Vittoria.

— Così la mia governante inglese imparerà a punirmi ingiustamente! rispose la graziosa birichina a sua madre che le aveva domandato il perchè di quell'errore espressamente commesso.

×

Il bel tempo artificiale.

I giornali tedeschi riferiscono che il prof. Cavin di Chesalles, presso Moudon, nel cantone di Wondt, pretende d'esser capace di fare artificialmente il bel tempo, come in America si è trovato il modo di fare la pioggia artificiale.

Il prof. Cavin asserisce d'aver scoperto il modo di approfittare della luce della luna per disperdere la pioggia e la neve, tanto di giorno che di notte.

Dunque abbiamo trovato chi fa la pioggia e il bel tempo: il vecchio proverbio ha perduto ogni ironia.

×

In un Consiglio comunale del Regno.

Un consigliere presenta un'interrogazione al sindaco *sull'ostruzionismo invalso nel municipio con la iscrizione nelle liste elettorali di cittadini aventi i requisiti di legge.*

Il sindaco, presidente del Consiglio, alla parola *ostruzionismo* inarca le ciglia, *si fa serio e dice:*

— La prego di non usare termini di cui non conosce il significato.

— In questo caso è Lei che non conosce i termini.

— Come! Io non conosco i termini? Segretario, dia qui il dizionario. (Sfoglia il dizionario e legge.) « *Ostruzione*, mal di fegato... » (scattando) Io mal di fegato? Signor mio bello, sarà lei malato di fegato! Ho 75 anni e grazie al Cielo non mi sento un mal di capo. Ha capito? Anche di questi insulti mi si fanno dall'opposizione! Non so chi mi tenga dal dirle... (Il segretario si fa piccino piccino, tenendosi la pancia; il pubblico non capisce e tace; l'interpellante domanda *la parola*.) Ma *che parola*! (rumori) Anzi parli e si scusi.

— Guardi, egregio presidente, che *ostruzionismo* vuol dire ritardo...

— (Interrompendo) Ma che ritardo! Queste sono frottole! A me mal di fegato! No, buon Dio! (Continuando a leggere sul dizionario). « Otturamento, « ingombro dei vasi per cui passano i « liquidi del corpo... » A me ingombro! A me otturamento dei vasi! Signore, è tempo di finirla con queste ingiurie! Sono sano, sanissimo, e giuro al cielo... Auf! Acqua, acqua!!...

La seduta è sciolta: il pubblico schiamazza, l'interpellante urla... e cala la tela.

È tutto questo è autentico!

×

La data storica.

30 gennaio (1791). Nasce a Bellano sul lago di Como, Tommaso Grossi.

×

Un pensiero al giorno.

Le donne amano le cose molto belle, lucide, crudeli ed inutili; perciò adorano egualmente i brillanti ed i sciocchi eleganti.

×

La sfinge. Monoverbo

ma ma ma ma ma ma

Spiegazione del monoverbo precedente:

INDIA

×

Per finire.

È morto un cassiere.

«.... Scomparendo dal mondo — scrive un giornale — ha lasciato un vuoto che difficilmente sarà colmato ».

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cividale, *29 gennaio.*

Pavimentazione delle vie — L'orchestra Sussulig — Salute pubblica.

Al Municipio si studia il progetto d'una *pavimentazione in legno* di alcune vie della città, fra cui il ponte sul Natisone e le due rive al di qua e al di là del fiume.

Il modificare l'attuale pavimentazione è una necessità indiscutibile, perchè credo che nessun paese stia peggio di noi in tale riguardo. Il provare una pavimentazione in legno, in piccolo però, sarà, non ne dubito, util cosa. Quello che non mi va, è la scelta delle vie per fare queste prove.

Passi per il ponte, ma per le due salite io vorrei escluso assolutamente, non solo ora che si tratta di prova, ma anche per l'avvenire se si trattasse di dare un'estensione maggiore al nuovo sistema. È chiaro che gli animali da tiro, sì nella salita che nella discesa, trovano un punto d'appoggio sicuro nel ciottolato, mentre nel pavimento in legno non lo trovano, e perciò farebbero fatica maggiore e correrebbero anche pericolo (massime l'inverno e quando piove) di scivolare.

La prova invece la farei sul percorso da Porta Garibaldi a Porta Cavour, linea molto battuta, e che darebbe perciò un dato sicuro sul vantaggio o meno del nuovo pavimento.

***

Novità in paese nessuna, se si eccettui il chiasso per la scrittura dell'orchestra Sussulig per il vostro Minerva. Maestro e suonatori si danno un gran d'affare per farsi onore, e sono certo che riusciranno ad accontentare il gusto fine degli Udinesi, sì per la scelta dei ballabili che per l'esecuzione.

***

La mortalità nei giorni scorsi era più che raddoppiata, essendo salita a quattro e cinque morti per giorno. Pare però che ora le cose rientrino nell'ordine solito.

In città *l'influenza* è quasi del tutto cessata, nelle frazioni invece infierisce in modo veramente inquietante.

Ipsilon

Palazzolo, *29 gennaio.*

Interessi generali — Ufficio postale

(Ego) Nella minuscola capitale di Precenicco *La Patria* conta un validissimo, anzi *imperiale*, corrispondente, che tratta alla maniera dei re e si firma bonariamente *Nos*. Il nos... tromo ha dato di su la voce al signor *B.* di Palazzolo, perchè si faceva a chiedere cosa iniqua è indegna dei tempi nos.. tri: niente di meno che l'istituzione d'un Ufficio Postale in Palazzolo.

A dimostrare il grado di superiorità di Precenicco, il nos... *tromo* accampa molte ragioni, che valgono, pel peso specifico di chi le presenta, ben più di un quintale.

Precenicco adunque ha uno scalo *marittimo*. A rigor di logica, sarebbe uno scalo fluviale; perchè lo Stella, ch'è un fiume a Palazzolo, non può essere un *mare* a Precenicco, i due capoluoghi distando qualche chilometro dalla foce del fiume.

Lo scalo ha un approdo di 104 trabaccoli, portanti un ottomila tonnellate di merci.

Tutto grande, tutto *imperiale*: ma le... merci sono appena blocchi di pietra: roba non da merciaio e digeribile soltanto dal nos.... tro buon tempo.

Quanto al lavoro dell'Ufficio Postale di Precenicco, non è il caso di dubitare: buon prò. Convien però aggiungere che tutta quella quantità di lettere, cartoline, pacchi, ecc. arrivano a Precenicco da.... Palazzolo ed è questo *paese* innominabile che fa di Precenicco una lilipuziana *Manchester*.

Al titolare dell'Ufficio di Precenicco venne aumentato lo stipendio; tante congratulazioni: ciò non prova altro, se non lo zelo di quell'impiegato.

Quanto alla *sufficienza* della collettoria per Palazzolo... riderà bene chi riderà l'ultimo, e così dicasi delle poco fortunate lezioni di geografia largiteci dal nos.... tromo. Ma sì, così, tutto di un pezzo, chè si tratta di un cittadino dei 104 *trabaccoli*...

L'abbiamo guardato bene in faccia il procaccino di Precenicco, ma non abbiamo creduto fargli *feste*, perchè siamo sotto il peso di una doppia *influenza*: quella che così comunemente viene diagnosticata e quella *del nostromo*.

Quanto al campanile, caro *Nos*, la lingua batte dove il dente duole. Cercatelo il vostro gran cuore: lì v'è la coscienza. Dico g usto?

Ladri di polli. L'altra notte dal pollaio aperto annesso all'abitazione di Zammaro Valentino, Pozza Caterina e Pantanali Iginio da Pozzuolo, vennero rubati parecchi polli pel valore di lire 81,80.

LA CONFERENZA SBARBARO A CIVIDALE

Ci scrivono da Cividale in data di ieri a sera:

Vengo dal Teatro Ristori, ove ho assistito alla conferenza Sbarbaro.

Quantunque la cosa fosse stata improvvisata, e a tutti non fosse noto che l'illustre professore avrebbe parlato anche nell'antica capitale del Friuli, pure accorsero a sentirlo circa duecento-cinquanta persone, e a comporre tal pubblico concorse la parte più intelligente e colta della cittadinanza.

Nei palchi c'erano parecchie signore, ed anche il loggione era discretamente popolato.

Il professore parlò ascoltatissimo ed applauditissimo in parecchi punti, per oltre un'ora e mezza.

Non mi azzardo a riassumere la sua bella e sapiente e vigorosa conferenza, tanto più che, troppo intento ad ascoltarlo, anzi direi quasi affascinato dalla sua parola, non pensai affatto a prendere degli appunti.

In sostanza egli disse e dimostrò con copia di argomenti, con vigore di logica, con raffronti storici, e abbondanti citazioni, che i barbari erano provvidenzialmente calati a purgare il mondo romano dalla putredine in cui si stava dissolvendo, perchè il Cristianesimo potesse innestarsi a sorgere benefico per la civiltà, sulle rovine dell'invasione barbarica.

L'oratore ebbe momenti di vera e calda eloquenza, specialmente in fine, quando inneggiò benedicendo al sentimento della carità « sale della terra », ed evocò la visione di nuovi ideali, di nuovi orizzonti, di nuovi cieli, per l'umanità.

Queste ultime parole furono accolte da uno scoppio unanime e prolungatissimo di applausi.

L'illustre professore ebbe accoglienze simpatiche e rispettose da tutta la cittadinanza. Molte persone erano alla Stazione ad attenderlo all'arrivo del treno delle 4 pom., e si scoprirono al suo passaggio.

Appena arrivato fece una visita al Collegio Convitto, ove fu ricevuto con cortesissima deferenza dall'egregio preside e dal corpo insegnante. Mi consta che il professore ebbe parole di viva ammirazione pel nostro Istituto, e che si mostrò addirittura entusiasta della bella e pittoresca natura che circonda il nostro paese.

Scusate la fretta di queste note, ma, l'ora è tarda.... e il letto m'invita amorosamente.

Rigolato, *28 gennaio.*

Cose Comunali

Leggo nel *Giornale di Udine* n. 16, dopo il listino dei fagioli, delle fave, dei ceci e delle altre cosarelle di poco conto; anche a prezzo ridotto, un povero comunicato d'un piccolo *comunista* di Rigolato, tripudiante per la conferma del Sindaco Vidale, riconferma festeggiata con alcuni spari di mortaretto. Ci furono difatti degli spari di mortaretto.

Credo li abbia proprio fatti quel *comunista* che chiese in *consegna* dal Municipio i mortaretti con lettera vistata dal signor Sindaco, il quale doveva sapere doppiamente a quale scopo servissero; da poichè prima li affidava ad una persona, e poi come *autorità politica* doveva conoscerne l'uso.

Si vede proprio che il signor riconfermato Sindaco, desiderava essere sparato dal suo fido *comunista*.

E già che parlo del *comunista*, mi sovvengo di diversi *comunisti*, i quali da qualche giorno fecero una ufficiosa comunicazione nel *Giornale di Udine*, per dimostrare come qualmente non fosse altra persona *illuminata*, abile, onesta, economa, sagace (lo provano i mortaretti!) ecc. ecc., per reggere questo Comune, che a lui guarda come a sua fonte di luce, sua sorgente... di acqua, a sua risorsa economica, a suo patrocinatore *di strade*, di *scuole*, *d'igiene*, a moderatore dei dissidi...

I fatti confuteranno quelle tronfie e grossolane lodi all'indirizzo del Sindaco *riconfermato*. Per me non presterò fede ai maligni che parlano di taglierini fatti in casa.

Ma credo di non essere profeta fallace, affermando che il buon senso del paese saprà presto lavarsi da certe sgorbiature non molto decorose pel Comune. No no, caro il mio *comunista*, gli spari dei tuoi mortaretti non servono a glorificare *il tuo uomo*.

Non vedi che il rimbombo di quegli spari non seppe neppur commuovere le roccie circostanti al tuo Magnanis, nè valsero a far scaturire una stilla di commozione all'arida fontana del tuo paese, costretta solo a far pompa nella sua vasca della recente neve? No, no, cari *taluni comunisti*: le vostre sproloquiate chiacchere non valgono a raddrizzare i fatti, nè a modificare neppure per una infinitesima parte quanto sull'argomento del Sindaco vostro, ebbi a dire.

Benpensante

UNA GRAVE DISGRAZIA

Carro e cavalli precipitati in un fosso.

Questa mattina alle ore 7 e mezza, al punto dove comincia il *terrapieno a sinistra del ponte del Malina*, mentre veniva il primo treno da Cividale, due grossi cavalli che tiravano un pesante carro di legna, si spaventarono pel sopraggiungere della locomotiva, e, retrocedendo, spinsero il carro nel vicino profondo fossato, e dal carro anche *le bestie* furono trascinate e andarono a precipitare sulle legna sfasciate per la caduta.

Questo e non altro poterono vedere coloro che trovavansi nel treno, nella rapida corsa di questo; ma è certo che il danno per il proprietario del carro dev'essere stato grave. *Purchè non siano successe disgrazie* anche per la persona del conduttore del carro....

Incendio. *Giovedì 28 gennaio* corr. alle ore 8 pom. nei casali di Propetto presso Orzano (Remanzacco), abitati dai contadini Macorig Giovanni *e Tomaso fratelli fu Antonio, si sviluppò* un incendio che in breve prese vaste proporzioni.

Ad onta del pronto accorrere e del lavoro indefesso prestato da quei terrazzani, l'abitazione venne quasi totalmente distrutta.

Nel locale esistevano circa 2500 quintali di foraggi ed attrezzi rurali, che rimasero distrutti.

Il danno ascende a lire 4500.

Arresto. Vennero arrestate Rupil Lucia ed Elisa, *madre e figlia*, *contadine* di Tolmezzo, quali complici nell'omicidio d'infante commesso da Rupil Maria.

Truffa. Con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Schierattì Caterina di Cossano, una sconosciuta si faceva dare imprestito una sottana di flanella del valore di lire 20, con obbligo di *restituzione*, allontanandosi senza farsi più vedere.

La triste fine di un epilettico. Il fornaciaio Minisini Canciano di Majano nell'attraversare un piccolo ruscello venne colto da epilessia di cui era affetto, e caduto nell'acqua rimase affogato.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Jeri alla Camera, sull'ordine del giorno Mussi, votarono in favore gli onorev. Billia e Solimbergo.

Contro votarono gli on. Cavalletto, Chiaradia, De Puppi e Monti.

Gli altri erano assenti.

Conferenza Franzolini. Il nostro *reporter* che doveva assistere alla conferenza tenuta ieri a sera dal chiarissimo prof. cav. *Fernando* Franzolini, ha fatto sciopero, perciò non ne possiamo dare oggi una relazione.

Cercheremo di compensare lunedì i lettori, pubblicando un sunto quanto più possibile esteso e fedele della brillantissima conferenza.

Possiamo dire però anche oggi che l'uditorio era numerosissimo e molte le signore; e che l'oratore fu assai festeggiato ed applaudito anche per il suo modo di porgere efficacissimo.

Un nuovo regalo dall'America. L'ufficio meteorologico del New-York Herald segnala una tempesta, che, formatasi sulle coste di Terranuova, si farà sentire probabilmente su quelle d'Inghilterra e di Francia: nel qual caso, va da sè, ne avremo un saggio noi pure.

Società operaia generale. Il Consiglio sociale è convocato pel giorno di domenica 31 corrente alle ore 11 e mezzo ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconti di dicembre.
2. Resoconto generale quarto trimestre.
3. Sanatoria di sussidi pagati.
4. Due domande di sussidio a vedove.
5. Domanda di sussidio per cronicità.
6. Verbale di radiazione.
7. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni.
8. Soci nuovi.

Cose scolastiche. Riceviamo la seguente:

So che dagli studenti del Liceo di Palermo venne diramata una circolare a tutti i condiscepoli d'Italia, onde rivolgere a S. E. il Ministro Villari la domanda di abolire il tema obbligatorio di matematica agli esami di licenza.

Io non seggo più sui banchi della scuola, ma pur direttamente prendo parte a queste innovazioni, avendo dei figliuoli da educare.

Certo sarebbe una fortuna se questi si trovassero in condizioni tali da poter sostenere con onore la prova; ma bisogna pensare che per il passato i giovani, ora studenti liceali, non ebbero mai compito di matematica agli esami, e che neppure durante l'anno scolastico, per deficienza d'orario, poterono fare una serie di esercizi in modo da acquistare la pratica necessaria.

La disposizione ministeriale, in massima, sarà buona, sarà ottima, ma solo quando i giovani fin dalle prime classi, coi nuovi aumenti d'orario e coi più numerosi esercizi, abbiano acquistata quella facilità che è necessaria per superare un tema di licenza.

E questo danneggerebbe anche i nostri figli, sebbene abbiano un egregio insegnante qual è il prof. Francesco Comencini, che, alle profonde cognizioni nella sua materia accoppiando una lunga esperienza, nulla risparmia per istruire a modo i suoi alunni.

Fatte queste considerazioni, anche io vivamente desidero che venga esaudita l'istanza degli studenti, come quella che mi sembra giusta ed opportuna.

Un padre

Ballo di beneficenza. Il comitato esecutivo ha stabilito di farsi assuntore dei palchi che i signori proprietari fossero disposti di cedere. Ciò procurerà, sperasi, un ulteriore provento alla Congregazione di Carità, e nel tempo istesso renderà più facile e comodo ai signori comprovinciali l'assicurarsi il palco per quella serata. Le offerte e le domande dovranno essere indirizzate per lettera al sig. Agostino Artico, segretario del Teatro Sociale, oppure di persona al medesimo dalle ore 2 alle ore 3 pom. d'ogni giorno, presso il camerino *del Teatro*.

Conferenza Pietti. Domani domenica, alle ore 2 pom., il consigliere comunale Ermenegildo Pietti, terrà al Teatro Nazionale una conferenza a totale beneficio dei poveri, sul tema: *La Beneficenza*.

Prezzo d'ingresso centesimi 25 — Un *palco lire 1*.

Retata di mendicanti. Oggi l'ufficio di P. S. ha fatto spazzare, e fece benissimo, un po' la città da quella miriade di mendicanti che la infestano, e che molestano continuamente i cittadini, e fra i quali vi è anche quella nota donnaccia che non sa fare altro che *insegnare ai suoi innocenti* bambini ad assediare continuamente chi passa nei pressi del Duomo.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 31 gennaio dalle ore 12.30 alle 2 pomeridiane in Piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia	Lozzi
2. Duetto « La Favorita »	Donizetti
3. Valtzer « Civismo »	Strauss
4. Atto III « Un ballo in maschera »	Verdi
5. Romanza e finale « Don Sebastiano »	Donizetti
6. Polka	N. N.

Concerto musicale. Alla Birraria Kosler, rimpetto alla Stazione ferroviaria, domani 31 corr., tempo permettendo, dalle ore 3 e mezzo alle 7 pom., si darà un concerto musicale diretto dal maestro Carlo Blasich.

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio nelle ore antimeridiane d'oggi,

Giacomo Nadigh

La moglie Maria Parpan-Nadigh, i nipoti Gaspare e Maria Nadigh, a nome anche degli altri congiunti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 29 gennaio 1892.

Il trasporto della salma avrà luogo domani alle ore 9 e tre quarti ant. partendo da via Rialto N. 1.

Alle ore 8 di ieri sera, munita dei conforti religiosi, è passata a miglior vita, dopo breve malattia

Francesca Dolce

nella grave età di 83 anni.

Il fratello Domenico, i nipoti Antonio e Stefano Masciadri, Giulia Zambelli-Masciadri, Adele Masciadri-Cutughi, Tacito dott. Zambelli, ed i pronipoti Anna Leone-Masciadri, Guido Masciadri, Ada e Lia Zambelli, Luigi Leone, ne porgono desolati il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 30 gennaio 1892.

I funerali avranno luogo domani, domenica 31 gennaio, alle ore 4 e mezzo pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via della Posta, n. 10.

Biblioteca civica.

Acquisti: Mantovani, Lettere Provinciali, vol. 1 — Rodriguez, Lord Tennyson Henry W. Longfellow William Cowper. v. 1 — Luzzatti, Prezzi ideali e prezzi effettivi, v. 1 — Villari, Saggi storici e critici, v. 1 — Gabelli, L'istruzione in Italia, volumi 2 — La Grange, De l'exercice chez les adultes, v. 1 — Mosso, La Paura-Dello stesso, La Fatica, v. 2 — Labanca, Carlo Magno nell'arte cristiana, v. 1 — Gentile, Arte Etrusca e Romana fig., v. 1 — Gentile, Arte Greca id., v. 1 — Gentile, Storia dell'arte Romana, v. 1 — Gentile, Storia dell'arte Greca, v. 1 — Cappelletti, Storia di Carlo Alberto, v. 1 — Filicaia, Scritti scelti per cura di T. Masseri, v. 1 — Della Torre R., Sistema dell'arte allegorica nel poema Dantesco, v. 1 — Moltke, Storia della Guerra Franco-Germanica, v. 1 — De Castro, Milano e le cospirazioni Lombarde 1814-1820, v. 1 — Berthelet, La elezione del Papa, v. 1 — Euripidis, Fragmenta, v. 1 — Zambaldi, Metrica greca e latina, v. 1 — Cordier, — Les voyages en Asie au XIV siecle du Frère Odoric de Pordenone, v. 1 — Borgognoni, Studi di letteratura storica, v. 1 — Schönberg, Manuale di economia politica, v. 3 — Valentinelli, Lettere a Principi Austriaci — Lestani, Ore perdute, Versi — Avolio, Introduzione allo studio del dialetto Siciliano — Cento Novelle antiche — Bertrand, Aritmetica — Lübker, Lessico dell'antichità classica fig., — I. Nibelungi — Oratores Attici, greco-latini, v. 2 — Socratis, Orationes gr. lat. — Euripidis, Fabulae gr. lat. — Aeschilus et Sophocles, Tragediae gr. lat.

Gazzetta Letteraria *settim.*

(Editori L. Roux e C. Torino-Roma; L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre). — Sommario del N. 4 di sabato 23 gennaio. [illegible] *Galanterie torinesi del secolo XVI*, di Vittorio Cian. — [illegible] di Orazio Spagnoletti (versi). — *La storia d'un bacio*, di Amilcare Lauria. — *La morale dell' Amico Fritz*, di Mario Storero. — *Il Carillon* di Cosimo Giorgieri-Contri (versi). — *Versi e poeti* (Tomaselli, Giovannini, Gorunzi, De Angeli, Colnago), di Onesto Bolognese. — *Bibliografie.* — *Giuochi Scacchi.*

Udine che balla

Teatro Nazionale. Domani a sera ballo mascherato.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. avrà luogo un veglione mascherato.

Il biglietto d'ingresso per gli uomini è di centesimi 40, e per le donne di cent. 20. Le donne mascherate avranno libero l'ingresso.

Sala del Pomo d'oro. Anche in questa sala domani a sera si balla.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29-1-92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 30
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.6	755.2	753.2	755.4
Umido relat.	54	38	67	59
Stato di cielo	sereno	misto	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	NE	N
Vento (vel. Kilom.	0	0	1	2
Term. centigr.	1.6	6.3	2.0	2.4

Temperatura (massima 7.6
Temperatura (minima —0.5

Temperatura minima all'aperto —4.0

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 29.

Presidenza BIANCHERI.

Agnini svolge la sua mozione per ridurre il dazio d'entrata sul grano a lire 1,40 al quintale, a datare dal primo febbraio.

Nota che in Italia le classi lavoratrici hanno una nutrizione insufficiente.

Il prezzo del pane oggi è superiore di quando vi era il macinato, mentre il dazio giova soltanto ai grandi proprietari ed agli speculatori.

Tittoni parla contro la proposta, osserva che il caro prezzo del pane non dipende solo dal dazio sul grano, e che nelle presenti condizioni della finanza, non si può rinunziare ad un'entrata senza contrapporne un'altra.

Mussi si associa ad Agnini; ma lo prega accontentarsi che l'attuale dazio sul grano sia ridotto a tre lire.

Parla contro la proposta Pace, perchè la ritiene troppo dannosa all'agricoltura.

Zainy dichiarasi favorevole a qualche riduzione, in modo che non si danneggi l'agricoltura e si tenga conto dei consumatori.

Arnaboldi combatte la proposta, perchè la sua accettazione sarebbe perniciosa. Nota che se questa tassa grava gli operai delle città, permette ai proprietari di dar da mangiare a un grandissimo numero di operai dalle campagne.

Ridolfi svolge un ordine del giorno, invitando il Governo a studiare la diminuzione del dazio alla metà senza turbare il bilancio.

Colombo domanda se le condizioni attuali del mercato dei cereali consentano di allontanarsi da un concetto di protezione dell'agricoltura e se le condizioni del bilancio consentano di abbandonare un reddito.

Risponde negativamente a tale premessa.

Crebbe il terreno coltivato e il lavoro nazionale di circa 30 milioni; diminuì l'importazione dei cereali in tale misura da far risparmiare al paese 100 *milioni* annui.

Dimostra che il prezzo del grano è minore di quello anteriore al 1890.

Sul prezzo del pane dimostra come non sia cresciuto in proporzione del dazio.

Il raccolto fu tale da provvedere quasi interamente al nostro bisogno; ma qualora il prezzo del grano crescesse in modo minaccioso, il governo non mancherebbe al suo dovere.

Per questi motivi, non può neanche accettare la riduzione proposta da Mussi.

Agnini mantiene la sua proposta.

Daneo svolge un emendamento, invitando il governo a studiare una graduale diminuzione del dazio contro l'aumento progressivo del prezzo del grano.

Sonnino, a nome anche di Bonghi e Monti, svolge il seguente emendamento:

«La Camera, confidando che il Governo, quando si accentuasse un maggiore aumento del prezzo del grano e del pane all'interno del Regno, presenterà al Parlamento dei provvedimenti opportuni per una proporzionale riduzione del dazio di importazione, passa all'ordine del giorno.»

Saporito a nome di 53 deputati fa la seguente proposta: «La Camera, preso atto delle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno.»

Crispi fa appello ad Agnini, perchè ritiri la sua proposta.

Se Agnini vi insisterà, farà danno alla causa che difende, intendendo egli che il governo abbia tempo di studiare un provvedimento che giovi all'economia nazionale senza nuocere al bilancio dello Stato.

Colombo dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno dell'onor. Saporito. Sonnino e Daneo si associano alla proposta Saporito.

Agnini e Mussi mantengono le loro proposte.

Crispi lascia l'aula.

Messa ai voti la proposta Agnini è respinta.

Su quella di Mussi è domandato l'appello nominale.

Rispondono sì 49 deputati, e rispondono no, 187.

La Camera approva a grande maggioranza, l'ordine del giorno Saporito.

Il presidente comunica una interrogazione di Niccoli sopra il dazio di introduzione dei vini italiani in Germania.

Nicotera, Branca e Colombo dichiarano di accettare le interpellanze di Imbriani.

Rudinì dichiara che presenterà un Libro Verde sull'isola Pelagosa e prega Imbriani di sospendere la sua interpellanza.

Imbriani consente.

Rudinì risponde a Niccolini che il dazio sui vini in Germania è calcolato lordo salvo la tara.

Niccolini si dichiara soddisfatto, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29.

Presidenza FARINI

Si concede un congedo di un mese al senatore Tolomei.

Si discute il progetto per la proroga al 30 giugno 1892 del trattato di commercio fra l'Italia e la Spagna.

Finali, relatore, osserva che l'ufficio centrale constatò con compiacimento che il trattato contiene una clausola compromissoria e fa rilevare come l'art. 2 della convenzione proroga innovando il vigente trattato aggravi il dazio sull'alcool; ma dice che si tratta di un'*esportazione per noi di poca importanza*, nè merita censura il governo per non avere pretesi compenso.

Si vota il progetto a scrutinio segreto.

Zini svolge un'interpellanza al ministro dell'interno sopra alcuni punti della relazione sui servizi amministrativi presentata al Senato.

Il trattato di commercio colla Germania e l'Austria ottiene favorevoli 104, contrari 5, astenuti 2.

La proroga del trattato colla Spagna, favorevoli 105, contrari 5, astenuti 2.

Nicotera risponde a Zini:

Ammette gli inconvenienti relativi all'ammissione degli ufficiali dell'esercito e dichiara che provvederà.

Non giudica prudente di toccare l'arma dei carabinieri.

Consente circa la necessità di rialzare l'autorità dei prefetti.

Circa il servizio telegrafico, dichiara che è falso egli abbia disposto, in linea generale, che si arrestino i telegrammi.

Conclude, giustificando il criterio col quale studiansi le leggi nel suo gabinetto.

Accetta volentieri il consiglio e le osservazioni e quando le giudica giuste, opportune non manca di provvedere.

LA SITUAZIONE POLITICA

Nella solita rubrica delle *informazioni*, il *Comune* giuntoci questa mattina ha le seguenti parole, che sono un po' del colore...... di quelle che Dante vide scritte al sommo della porta della «città dolente».

«Se a molti riescono impressionanti le frasi del ministro Saint-Bon circa la situazione politica e i pericoli di *guerra*, che possono sorgere da un momento all'altro, egli è che ben pochi sanno rendersi ragione dello stato delle cose in Europa, e della grande difficoltà di risolvere alcuni quesiti senza turbare le relazioni pacifiche fra i vari Stati.

«Meno ancora si comprende da molti quale sia il grado di responsabilità che pesa su chi ha la *suprema* direzione di ciò che si riferisce alla difesa del paese.

«Non è vecchia storia quella delle conseguenze che derivano a chi si lascia cogliere impreparato dagli avvenimenti.

«Consta del resto da informazioni concordi, che la fiducia in un *lungo* mantenimento della pace non è in tutti i gabinetti così piena come lo era due mesi prima.»

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I nuovi dazi

Una circolare della direzione delle gabelle, accompagnando i trattati di commercio, annunzia che il Ministero avviserà con dispacci le Dogane del giorno che entrano in vigore.

Intanto i dazi sui filati e sui tessuti di lino si applicheranno dal primo luglio.

Le trattative con la Svizzera

Le notizie sulle trattative colla Svizzera migliorano. Si spera in un accordo favorevole sulle sete, i vini e gli olii.

Riscossioni delle imposte dirette

La Commissione per le modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette, ha udito oggi l'on. Colombo il quale ha convenuto nella maggior parte degli emendamenti proposti.

La Commissione ha nominato a relatore Tripepi.

Lo scandalo Menabrea

Parigi 29 — Il *Figaro* ed altri giornali si occupano ampiamente dell'affare Menabrea.

Si conferma che il conte Carlo sporgerà querela contro la contessa, avendola colta in flagrante adulterio.

Quanto al padre, l'ambasciatore Menabrea, si stabilirà a Napoli o a Palermo.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint.	da	L. 4.75 a 5.—
Fieno II	»	da	» 4.— a 4.50
Fieno III	»	da	» 3.25 a 3.75
Erba Spagna	»	da	» 6.— a 6.25
Paglia da lettiera	»	da	» 3.25 a 3.30
Legna tagliate	»	da	» 2.40 a 2.50
Legna in stanga	»	da	» 2.15 a 2.30
Carbone I. qualità	»	da	» 7.40 a 7.75
» II »	»	da	» 6.20 a 6.40

Pollame

Capponi	al Kg.	da	L. 0.— a 0.—
Galline	»	da	» 1.10 a 1.15
Polli	»	da	» 1.15 a 1.20
Anitre	»	da	» 1.10 a 1.15
Polli d'India maschi	»	da	» 1.— a 1.05
» (femmine)	»	da	» 1.10 a 1.15
Oche vive	»	da	» 0.90 a 0.95
Oche morte	»	da	» 0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro dal piano	al Kg.	da	L. 1.80 a 1.90
Burro dal monte	»	da	» 2.— a 2.10
Formaggio del monte			
» (montasio	»	da	» 2.— a 0.—
» (Malolino	»	da	» 0.— a 0.—
Uova al 100	»	da	» 5.— a 5.50

Grani

Granoturco	all'ett.	da	L. 12.50 a 13.60
Cinquantino	»	da	» 11.— a 11.60
Giallone	»	da	» 13.90 a 14.10
Semi Giallone	»	da	» —.— a —.—
Giallondino	»	da	» 14.40 a 14.70
Frumento	»	da	» —.— a 23.—
Segala	»	da	» —.— a 17.—
Fagiuoli (del piano		da	» —.— a —.—
Fagiuoli (alpigiani		da	» 26.— a 28.—
Patate	al Quint.	da	» 7.— a 7.50
Castagne	»	da	» 10.— a 14.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1891	—.—	93.00
Azioni Banca Nazionale	288.	—.—
» Banca Veneta ex di id.	306.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	246.	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.—	25.50

Cambi	sconto		a vista			
Olanda	3	—	—.—	—.—	125.80	126.1
Germania	3		—.—	102.70	—.—	—.—
Francia	3	—	102.50	—.—	—.—	—.—
Belgio	3	—	25.30	25.66	25.61	25.67
Londra	3	½	—.—	—.—	—.—	—.—
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	218 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	218 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	

Sconti

Banca Nazionale 6 1/2 %

Banco di Napoli 5 1/2 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 95.10
id. id. (arg.) 94.95
id. id. (oro) 111.90
Londra 11.83 Nap. 9.38—

MILANO 29

Rendita italiana 93.— sera 93.—
Napoleoni d'oro 20.45

PARIGI 29

Chiusura della sera Ital. 90.27
Marchi 126/50

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo; nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in *oro*.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali da colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10,50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **2,20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MIRACOLOSA INJEZIONE

O CONFETTI COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta, mercè deposito, da convenirsi coll'inventore, per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi, e specialmente pei stringimenti uretrali di qualsiasi data, renella, bruciori, incontinenze d'urina, flussi bianchi delle donne (*Leucorrea*), e per le così dette goccette militari (Blennorrea).

Le gonorree e le ulceri recenti si guariscono in 2 o 5 giorni, ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopraccennate per quanto croniche esse siano, e ciò a dati certi e senza uso di nessun ordegno meccanico o simile.

Gl'increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti n. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di duemila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, via Mergellina, 6.

Restringimento di 22 anni !...

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » *ed era già sicuro d'una catastrofe;* ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi *affliggeva* da 22 lunghissimi anni.

Ciò lo *esprimo* con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggo liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei *Confetti Costanzi*. Intanto *sento* il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e *chi si* ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Maravilla — presso il Genio Militare.

Stringimento di 20 anni !...

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi Confetti fu soddisfacentissimo pel mio restringimento, e non ho parole acconcie per esprimerle tutta la mia contentezza per aver ricuperata la salute perduta da 20 e più anni. Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie *conoscenze* il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara), 28 agosto 1888.

Cerbora — pretore di Varallo.

Restringimento e catarro di 5 anni.

Pregiatissimo signor professore,

Dopo l'uso di cinque scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento *uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava.* Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.

Desenzano dott. Deodato — sindaco di Castiglione.

Scolo cronico di 25 anni !...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri *Confetti*, diversi amici fra i quali quel tal *signor Gavaldi*, che aveva uno *scolo* fino dal 1864, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce, 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Scoli guariti in 48 ore !...

Somministrate le vostre preziose specialità a due individui affetti da Blenorragia, già ribelle a varî rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti *con grande stupore.* Un bravo davvero al nostro professor Costanzi, che fra tanti specialisti è stato l'unico fin oggi che ha saputo raccomandare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. *Con distinti ossequi*

Prata (Avellino), 9 dicembre 1887.

Pasquale Spano — farmacista.

Malattie varie.

E da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed injezione, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un *anno da goccette militare con catarro vescicale, forti* bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e si vendono inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Injezione lire 3; con siringa, indispensabile a becco corto, igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50, lire 3.30. Tutto con dettagliatissima istruzione. A **Udine** presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta ».

Tintura Fotografica

ISTANTANEA

preparata dai chimici Fratelli Rizzi

PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni, come non contenente materie nocive alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con istruzione **L. 4.**

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, N. 6.



Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri, Milano

Padova 9 Febbraio 1891 —

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il *rispetto sno devotissimo*

A. dott. De Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

UNICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con *segretezza* dal suo autore **P. E. Singer,** Viale Venezia, N. **26**, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « Friuli »

Elisir Anaterina. Questo prodotto che racchiude potenza di azione nel modo con cui è preparato per la bellezza ed igiene della *bocca e per la conservazione dei denti,* si vende al prezzo di lire **2.50** alla bottiglia.

Cerone Americano. — Unica tintura solida in forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco